

Codice Etico

La Fabbrica di Lampadine Srl

Viale Sarca 96, 20125 Milano
Via Pescantina 8, 20162 Milano

www.fabbricadilampadine.it
formazione@fabbricadilampadine.it

Sommario

Premessa	3
Principi Etici Fondamentali	5
Norme di comportamento	9
Attuazione	14

Premessa

Introduzione

Il Codice Etico 231 (di seguito “**Codice Etico**”) è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da La Fabbrica di Lampadine Srl (di seguito “**Società**”) al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n° 231 del 2001.

Il Codice Etico

a) Definisce i principi etici fondamentali ai quali La Fabbrica di Lampadine si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi e la cui osservanza considera essenziale per il corretto svolgimento delle attività aziendali e per tutelare l’affidabilità, la reputazione e l’immagine di La Fabbrica di Lampadine; e

b) Stabilisce

– Le regole di comportamento e gli impegni da rispettarsi da parte di quanti, a vario titolo, collaborano con La Fabbrica di Lampadine; e

– Le modalità di comunicazione, diffusione e controllo del Codice Etico in funzione del Decreto 231.

Destinatari

Sono destinatari del Codice Etico, di seguito se collettivamente menzionati “**Destinatari**”:

- I dipendenti;
- Gli Amministratori;
- I componenti dell’Organismo di vigilanza
- Quanti operano – direttamente o indirettamente – per La Fabbrica di Lampadine, anche se esterni (collaboratori, fornitori, partner e chiunque operi in nome e per conto di La Fabbrica di Lampadine.

Nei confronti dei Destinatari, la Direzione della Società si impegna:

- A realizzare adeguati programmi di formazione e sensibilizzazione sui contenuti del Codice Etico;
- Ad assicurare la tempestiva diffusione, mediante consegna di copia del Codice Etico a tutto il personale, con attestazione corrispondente dell’avvenuta ricezione e contestuale impegno a rispettarlo; nonché pubblicazione su server aziendale;
- A verificare periodicamente il rispetto e l’osservazione del Codice Etico;
- A garantirne la periodica revisione e aggiornamento al fine di adeguare il Codice Etico ad eventuali mutamenti della struttura organizzativa e gestionale della Società, delle condizioni ambientali e normative;
- Ad adottare adeguati strumenti di prevenzione, l’attuazione di idonee misure sanzionatorie e la tempestiva applicazione delle stesse in caso di comprovata violazione delle previsioni del Codice Etico.

Nei confronti della Società, i Destinatari si impegnano:

- Ad agire attenendosi sempre, per quanto di propria competenza, alle prescrizioni contenute nel Codice Etico. L’osservanza da parte dei Dipendenti delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell’Art. 2104 e del CCNL di categoria;
- A segnalare eventuali violazioni non appena ne vengano a conoscenza;
- A cooperare nel rispetto delle procedure interne.

Particolare attenzione è richiesta ai Responsabili e ai membri dell’Organismo di Vigilanza, che hanno il compito di vigilare sul funzionamento del Codice Etico e di curarne l’aggiornamento; tali soggetti sono chiamati a garantire che i principi adottati siano costantemente applicati e a mantenere un comportamento che sia di esempio ai collaboratori.

Violazione

La mancata osservanza del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con La Fabbrica di Lampadine ed integra un comportamento sanzionabile secondo il Sistema Disciplinare adottato dalla Società ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In particolare, la violazione del Codice Etico da parte del Personale potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge. I provvedimenti disciplinari, in osservanza delle sanzioni previste dal CCNL applicabile, vanno dal richiamo o ammonizione alla sospensione della retribuzione e, nei casi più gravi, al licenziamento per giusta causa, fatti salvi eventuali ulteriori rimedi previsti dal contratto di lavoro applicato.

Principi Etici Fondamentali

La Fabbrica di Lampadine ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e delle normative vigenti nel territorio nazionale e nelle singole Regioni in cui opera, oltre al rispetto del presente Codice Etico e delle norme interne aziendali.

Legalità

In nessun caso, gli scopi o gli interessi della Società potranno essere perseguiti e/o conseguiti in violazione di leggi e regolamenti vigenti.

La mancata conoscenza delle leggi e dei regolamenti non esonera da alcuna responsabilità.

La Fabbrica di Lampadine non avvierà né proseguirà alcun rapporto con chi non intenda rispettare il suddetto principio.

La Fabbrica di Lampadine rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo pari opportunità.

Rispetto della dignità delle persone e pari opportunità

Nelle relazioni interne ed esterne, non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio fondato sulla razza, il credo religioso, l'età, lo stato di salute, le opinioni politiche e sindacali, la nazionalità, l'orientamento sessuale e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

La Società ritiene che le diversità siano un'opportunità sul piano dell'innovazione e dello sviluppo attraverso il dialogo ed il confronto di idee, opinioni ed esperienze.

La Società assicura, altresì, condizioni di lavoro rispettose delle regole comportamentali della buona educazione. Inoltre, agisce affinché nell'ambiente di lavoro non si verifichino episodi di intimidazione, mobbing o stalking.

La Fabbrica di Lampadine esige l'osservanza di massimi standard di integrità individuale ed aziendale. La Società condanna fermamente ogni atto di violenza, di pressione o di minaccia volto a perseguire comportamenti contrari alle leggi e regolamenti vigenti o al Codice Etico.

Integrità

Le azioni e i comportamenti dei Destinatari devono essere sempre conformi ai massimi standard di integrità individuale ed aziendale.

La Fabbrica di Lampadine imposta le relazioni con gli stakeholders nel rispetto delle regole di correttezza, lealtà, collaborazione e reciproco rispetto. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare un comportamento non onesto.

Onestà, Lealtà e Correttezza

Le azioni e i comportamenti dei Destinatari devono sempre essere conformi a massimi standard di onestà, lealtà e correttezza. I Destinatari devono essere consapevoli della portata delle loro azioni e comportamenti.

I Destinatari sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possono manifestare conflitti d'interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari, di cui si sia venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

La Fabbrica di Lampadine riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro tale da agevolare l'assolvimento dei compiti da parte dei propri dipendenti e da valorizzare le attitudini professionali di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse umane

L'ambiente di lavoro, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, deve permettere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone, con riguardo ai specifici obiettivi da raggiungere ed alle modalità per perseguirli.

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascuno, garantendone l'integrità fisica e morale: il Personale deve avere sempre una condotta rispettosa delle persone con le quali viene in contatto.

Il lavoro deve essere impostato sui rapporti di fiducia e collaborazione, nel rispetto delle direttive aziendali e delle relazioni tra colleghi e nel rispetto formale dei ruoli previsti dall'organigramma e funzionigramma. Il lavoro di gruppo va promosso e stimolato. Gli interessi personali non devono essere anteposti agli obiettivi sociali.

Trasparenza

I Collaboratori e i Dipendenti di La Fabbrica di Lampadine sono tenuti a fornire informazioni trasparenti, accurate, complete e comprensibili in modo tale che, nell'impostare i rapporti con la Società gli stakeholders siano in grado di assumere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti. In particolare, nella predisposizione di eventuali contratti, La Fabbrica di Lampadine ha cura di specificare al fornitore i comportamenti da tenere in tutte le circostanze previste, in modo chiaro e comprensibile.

Concorrenza e libero mercato

La Fabbrica di Lampadine crede nella libera e leale concorrenza e trasparenza ed impronta la propria attività al rispetto delle regole di reale concorrenza che ritiene fondamentale per lo sviluppo del mercato e per l'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori ed di abuso di posizione dominante.

Pertanto, la Società si impegna a realizzare e a fornire prodotti e servizi di qualità e a competere sul mercato secondo i principi di equa e libera concorrenza, trasparenza e correttezza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, con la cittadinanza e con le imprese terze, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Rapporti con i fornitori

Le relazioni con i fornitori devono essere condotte in conformità alle leggi e regolamenti e nel rispetto dei principi di etica, correttezza, trasparenza, professionalità e verificabilità e di quanto previsto dal Codice Etico. Le relazioni con i fornitori sono oggetto di costante e attento monitoraggio da parte della Società. I fornitori devono operare in conformità alle leggi e regolamenti vigenti e alle norme del Codice Etico.

Pertanto, La Fabbrica di Lampadine si impegna a ricercare e selezionare fornitori con idonea professionalità e disposti a dividerne i principi etici, assumendosene i relativi impegni.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni contrattuali di lavoro devono basarsi su valutazioni obiettive.

Contributi e sovvenzioni

I contributi, le sovvenzioni od i finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro Ente Pubblico o dalla Comunità Europea devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità e secondo le modalità per i quali sono stati concessi.

È fatto divieto di utilizzare le suddette erogazioni per finalità o secondo modalità diverse; è altresì vietato utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti fatti non veri, così come omettere informazioni dovute o porre in essere artifici o raggiri al fine di conseguire contributi, sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni, erogazioni o trarre un qualunque ingiusto profitto in danno dello Stato o di Enti Pubblici.

Tutti i fatti rappresentanti, le dichiarazioni rilasciate e la documentazione presentata a corredo della domanda per l'ottenimento delle suddette erogazioni devono essere corretti, veritieri, accurati e completi.

La Società si impegna ad agire nel rispetto delle normative vigenti, applicando le migliori tecnologie disponibili, a favorire e programmare uno sviluppo delle proprie attività volto ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali, preservare l'ambiente anche per le generazioni future, ed a sostenere iniziative per una diffusa protezione dell'ambiente.

Tutela dell'ambiente

In coerenza con la propria linea di attenzione alle problematiche ambientali e territoriali, La Fabbrica di Lampadine si impegna, in particolare:

- all'osservanza della normativa posta a tutela dell'ambiente;
- all'adozione di sistemi di gestione ambientale e di qualità certificati;
- all'aggiornamento tecnologico costante degli impianti al fine di garantire la riduzione dei fattori inquinanti;
- all'adozione di tecnologie eco-efficienti.

La Fabbrica di Lampadine riconosce l'importanza primaria della tutela della sicurezza e della salute dei luoghi di lavoro per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro sicuro, tale da agevolare l'assolvimento del lavoro, attuando e rispettando le prescrizioni dettate dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

In particolare, le attività sono improntate nel rispetto dei seguenti principi e criteri:

- evitare i rischi, combattere ed eliminare i rischi alla fonte e valutare correttamente i rischi residui, tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso, programmando la prevenzione in coerenza con quanto sopra;
- adeguare le condizioni di lavoro all'uomo, evitando i rischi da stress da lavoro e riducendo gli effetti delle condizioni di lavoro sulla salute;
- informare, formare ed addestrare i lavoratori ed impartire adeguate istruzioni agli stessi;
- richiedere il rispetto delle norme, procedure e policies adottate da La Fabbrica di Lampadine da parte di tutti i dipendenti.

La Fabbrica di Lampadine raccoglie e tratta dati personali dei propri interlocutori, persone sia fisiche, che giuridiche. Tali dati consistono in qualsiasi informazione che sia utile a identificare, direttamente o indirettamente, una persona e possono comprendere dati sensibili.

Protezione dei dati personali

La Fabbrica di Lampadine si impegna a trattare tali dati nei limiti e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy, con specifico riferimento al D. Lgs 196/2003 e relativi allegati.

Il Personale che si trova, nell'ambito delle mansioni lavorative, a trattare dati, anche sensibili, deve procedere sempre nel rispetto della suddetta normativa e delle istruzioni operative impartite dalla Società.

Le informazioni relative agli stakeholders sono trattate da La Fabbrica di Lampadine nel rispetto della riservatezza degli interessati.

A tal fine, La Fabbrica di Lampadine:

- ha definito un'organizzazione per il trattamento delle informazioni che assicuri la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità;
- ha classificato le informazioni per livelli di criticità crescente e adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento;
- sottopone i soggetti terzi che intervengono nel trattamento delle informazioni alla sottoscrizione di patti di riservatezza.

Utilizzo dei sistemi informatici

Il Personale e i Collaboratori di La Fabbrica di Lampadine sono tenuti ad utilizzare le risorse informatiche e telematiche a loro disposizione, esclusivamente quale strumento di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali. E' fatto divieto ai Destinatari di introdursi abusivamente in sistemi informatici o telematici; distruggere, deteriorare, cancellare o alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento dei sistemi informatici o telematici, intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti nel sistema informatico o telematico; produrre documenti informatici falsi aventi efficacia probatoria; installare apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni da parte di un sistema informatico o telematico o tra sistemi informatici o telematici; sottrarre, riprodurre, diffondere e consegnare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema telematico od informatico.

Norme di comportamento

Il personale di La Fabbrica di Lampadine, nello svolgimento delle proprie attività, deve osservare i principi etici fondamentali individuati nella sezione precedente del Codice Etico e le seguenti norme di comportamento.

Il Personale dovrà svolgere le mansioni, gli incarichi e le attività affidatigli secondo diligenza.

I beni e le risorse aziendali dovranno essere custoditi in modo da assicurarne l'integrità. È vietato abusare dei beni e delle risorse aziendali.

In particolari, Il Personale deve:

- utilizzare con parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano causare un danno o ridurre di efficienza, o che siano comunque in contrasto con l'interesse della Società;
- ottenere le autorizzazioni necessarie nell'eventualità di un utilizzo del bene fuori dall'ambito aziendale.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie contro i furti, i danneggiamenti ed il cattivo uso dei beni della Società.

Il Personale deve perseguire, nello svolgimento dell'attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi di La Fabbrica di Lampadine ed operare in conformità ai principi etici generali della Società.

Il Personale ha l'obbligo di informare tempestivamente i propri superiori, la Direzione o l'Organismo di Vigilanza delle situazioni o delle attività nelle quali vi potrebbe essere un interesse in conflitto con quello della Società, da parte delle persone stesse o di loro congiunti ed in ogni altro caso in cui ricorrano elevati ragioni di convenienza.

Il Personale rispetta le decisioni che in proposito sono assunte da La Fabbrica di Lampadine.

Il Personale coinvolto in rapporti con interlocutori istituzionali è tenuto ad osservare le leggi e i regolamenti vigenti ed i principi etici fondamentali di La Fabbrica di Lampadine, anche al fine di preservare la legittimità dell'operato della Società.

Si ribadisce che è fatto esplicito divieto di accettare, offrire o promettere, direttamente o indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori di qualunque natura ad esponenti della Pubblica Amministrazione e a loro familiari per influenzarne le decisioni od ottenere una qualsivoglia indebita prestazione. Ogni richiesta o offerta in tal senso di cui sia a conoscenza deve essere prontamente comunicata al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza.

Si ribadisce inoltre che è fatto esplicito divieto, in cambio di un vantaggio indebito, di concedere utilità ad un pubblico ufficiale per effetto della mera condizione di sudditanza psicologica causata da una indebita induzione a dare o promettere utilità esercitata ad opera di quest'ultimo.

Il Personale deve astenersi dal sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione dei soggetti interessati.

Diligenza

Conflitti di interesse

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nel caso in cui nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, La Fabbrica di Lampadine dovesse essere rappresentata da un soggetto terzo, il Personale addetto alla gestione dei rapporti con tale soggetto terzo deve assicurarsi che il medesimo rispetti quanto previsto nel Codice Etico.

Rapporti con Autorità Giudiziarie ed ispettive

Il Personale deve collaborare con le autorità in caso di ispezioni, indagini o altri accertamenti, anche giudiziari.

Il Personale preposto alla gestione del contenzioso deve rispettare le leggi e i regolamenti vigenti e le applicabili procedure aziendali.

Rapporti con clienti e committenti

Le relazioni con i consulenti e le controparti devono rispettare i principi di chiarezza, lealtà e correttezza.

Il Personale addetto alla gestione dei rapporti con i clienti e committenti è tenuto al rigoroso rispetto dei principi di trasparenza e correttezza.

Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti siano o possano apparire in conflitto di interesse.

È fatto inoltre divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati.

In tutti i casi, l'acquisizione degli ordini e l'aggiudicazione di commesse dovranno avvenire nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne e, comunque, sempre nel rispetto della corretta pratica commerciale, ivi inclusi i principi economici e la leale competizione con i concorrenti. È fatto divieto avanzare pretese nei confronti dei committenti, se non ritenute legittime e conformi ai contratti stipulati o ai rapporti in corso. È fatto divieto promettere o riconoscere benefici che possano influenzare le decisioni dei clienti e committenti.

Nel caso in cui nei rapporti con i clienti e committenti, La Fabbrica di Lampadine deve essere rappresentata da un soggetto terzo, il Personale addetto alla gestione dei rapporti con tale soggetto terzo deve assicurarsi che il medesimo rispetti quanto previsto nel Codice Etico.

Partecipazioni a gare

La partecipazione a gare e/o bandi, sia indetti da committenti pubblici che privati, deve avvenire nel rigoroso rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede, assicurandosi che la documentazione depositata e le informazioni e i dati forniti siano sempre chiari, veritieri e completi.

In caso di aggiudicazione della gara, i rapporti dovranno essere conformi ai termini e condizioni commerciali pattuiti.

Rapporti con i fornitori

Il Personale addetto alla gestione dei rapporti con i fornitori è tenuto al rigoroso rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. In particolare, il Personale addetto ai rapporti con i fornitori dovrà:

- rispettare le procedure aziendali vigenti;
- non precludere ad alcun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipulazione di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare il rispetto dei principi di leale competizione;
- evitare di indurre il fornitore alla stipula del contratto, promettendo vantaggi o benefici successivi;

- informare i fornitori dei principi etici adottati da La Fabbrica di Lampadine, il cui rispetto da parte dei fornitori, limitatamente agli aspetti applicabili al rapporto di fornitura, costituisce presupposto imprescindibile per la stipulazione del contratto.

Nell'ambito degli obblighi verso la Società, tutti i Soggetti Destinatari devono salvaguardare le informazioni confidenziali ed utilizzarle solo all'interno della Società e nell'esclusivo interesse della stessa. Il termine "informazioni confidenziali" indica informazioni relative alle attività sia attuali che programmate della Società che non siano state rese pubbliche e che, se utilizzate o rese pubbliche indebitamente, potrebbero recare vantaggi economici a terzi con ingiusto danno per la Società.

Riservatezza

Tutte le informazioni confidenziali sono di proprietà di La Fabbrica di Lampadine (e/o dei suoi concedenti l'utilizzo della proprietà intellettuale) e non devono essere utilizzate se non per il perseguimento dell'interesse sociale.

In particolare, i Soggetti Destinatari che sono in possesso o hanno accesso a informazioni confidenziali devono:

- evitare la divulgazione di queste informazioni alle persone al di fuori della Società. Per tal motivo devono astenersi dal discutere tali argomenti con i componenti della famiglia, con le persone con le quali intrattengono relazioni d'affari o sociali, nei luoghi pubblici;
- astenersi dall'utilizzare le informazioni a proprio vantaggio o a vantaggio di persone estranee alla Società;
- assicurarsi che tali informazioni siano contrassegnate con la menzione "confidenziali", "riservate" o che portino qualche annotazione simile;
- assicurarsi che le informazioni confidenziali siano accessibili unicamente alle persone che possono esserne a conoscenza e devono essere conservate in un luogo sicuro, e comunque devono essere sotto la stretta supervisione dei Soggetti responsabili quando se ne faccia uso;
- astenersi dal diffondere informazioni confidenziali agli altri Soggetti Destinatari, a meno che ciò non sia indispensabile per il perseguimento di scopi aziendali.

Il vincolo a trattare in modo confidenziale tutte le informazioni non cessa con l'interruzione del rapporto con la Società. Anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro è proibito comunicare informazioni confidenziali ad un nuovo datore di lavoro o ad altri. Con la cessazione del rapporto sorge l'obbligo di consegnare al proprio diretto superiore tutti i documenti e gli altri materiali contenenti informazioni confidenziali. Il mancato rispetto di questo obbligo di confidenzialità è fonte di grave responsabilità per il soggetto inadempiente.

Oltre a proteggere le proprie informazioni confidenziali, la Società si impegna a rispettare le informazioni confidenziali altrui.

Se i Soggetti Destinatari dovessero indebitamente venire a conoscenza di informazioni confidenziali, o di rivelazione da parte di soggetti tenuti al segreto hanno l'obbligo di rivolgersi all'Organismo di Vigilanza.

Tutela della privacy

Il Personale è tenuto a rispettare le informazioni riservate/privilegiate e le informazioni “price sensitive” di cui sia a conoscenza in funzione della posizione ricoperta o dell’attività svolta non divulgando verso l’esterno e non condividendo tali informazioni con altri soggetti se non in conformità alle norme giuridiche vigenti, ai principi di correttezza, completezza, adeguatezza, tempestività e non selettività della diffusione delle informazioni e delle procedure aziendali applicabili.

È altresì escluso, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare/diffondere i dati personali senza preventivo consenso dell’interessato; sono quindi necessarie regole per consentire il controllo delle norme a protezione della privacy.

Qualora emergano attività ritenute non conformi alla normativa sulla privacy o alle policies adottate in materia dalla Società, ovvero non conformi agli standard di sicurezza, dovrà essere immediatamente segnalata al proprio diretto superiore, al responsabile per il trattamento dei dati personali ed all’Organismo di Vigilanza.

Gestione ed utilizzo dei sistemi informatici

Il Personale, nei limiti delle proprie mansioni o funzioni, è responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati ed è tenuto a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti ed i termini e condizioni delle licenze d’uso.

L’utilizzo di computer e mezzi di comunicazione posseduti da La Fabbrica di Lampadine per inviare e-mail o per accedere a Internet, impegna l’immagine della Società. L’utilizzo di questi mezzi non deve riflettersi in modo negativo sulla Società ed in nessun modo deve danneggiare la sua immagine.

L’utilizzo del computer e dei mezzi di comunicazione deve essere in linea con le policies aziendali, la privacy, i diritti d’autore, i marchi di fabbrica, i segreti commerciali e altre considerazioni sulle proprietà intellettuali.

Tutela dell’ambiente

Il Personale, nei limiti delle proprie mansioni e funzioni, è responsabile della tutela dell’ambiente, interno e esterno, e deve assicurarsi che le attività aziendali rispettino l’ambiente nonché verificare la veridicità e correttezza delle informazioni e dei documenti forniti per l’ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze.

Il Personale è tenuto a prestare la massima collaborazione e a comportarsi secondo diligenza, trasparenza e lealtà in caso di verifiche, accertamenti o ispezioni da parte delle autorità competenti.

Salute e sicurezza sul lavoro

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa a comportamenti che integrino, individualmente o collettivamente, direttamente o indirettamente, fattispecie di reato previste dall’art 25-septies del Decreto 231 e nelle disposizioni di legge relative alla responsabilità amministrativa degli enti;
- porre in essere comportamenti imprudenti, negligenti od imperiti che possano originare un pericolo per la sicurezza;
- porre in essere comportamenti potenzialmente idonei ad integrare le suddette fattispecie di reato;
- omettere o rifiutare l’uso dei dispositivi di protezione o omettere o rifiutare di partecipare ai corsi di formazione e addestramento;
- svolgere le mansioni lavorative senza aver ricevuto adeguate istruzioni operative o senza aver partecipato ai corsi di formazione;
- omettere di segnalare la propria incapacità a svolgere la mansione lavorativa assegnata.

Il Personale deve rispettare:

- gli obblighi di legge e regolamentari a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell’ambiente, ecologia, e prevenzione incendi;

- le procedure di sicurezza e le procedure operative, le istruzioni di sicurezza e le istruzioni operative e tutti gli altri strumenti aziendali a presidio della sicurezza, previsti nel Documento di Valutazione Rischi e relativa documentazione.

Le transazioni commerciali devono basarsi sul rigoroso rispetto dei principi di trasparenza e correttezza.

Antiriciclaggio

È obbligo per il Personale:

- predisporre adeguata documentazione contrattuale a supporto della transazione commerciale;
- rispettare i requisiti aziendali per la selezione e la valutazione dell'attendibilità della controparte;
- garantire la trasparenza delle relazioni commerciali;
- controllare la regolarità dei pagamenti; per ogni pagamento dovrà sussistere: titolo contrattuale scritto, fatturo o documento fiscale idoneo, le autorizzazioni al pagamento.

Gli Amministratori sono tenuti ad operare nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto, del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione.

Amministratori

Gli Amministratori sono tenuti a:

- osservare le norme di comportamento prescritte per il Personale;
- evitare situazioni di conflitto di interessi ed astenersi dal compiere operazioni in conflitti di interessi;
- garantire la riservatezza delle informazioni e dati in loro possesso;
- svolgere la propria attività nel rispetto dei principi di trasparenza, autonomia, indipendenza e correttezza;
- assicurare il corretto svolgimento delle attività della Direzione;
- consentire lo svolgimento delle attività di verifica e controllo.

I Terzi Destinatari sono tenuti ad operare nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti e del Codice Etico di La Fabbrica di Lampadine limitatamente agli aspetti a loro direttamente applicabili in ragione delle attività da loro svolte.

Terzi destinatari

Il rispetto da parte dei Terzi Destinatari dei principi etici fondamentali e, in funzione delle loro attività, delle norme di comportamento per il Personale, dovrà risultare da specifici impegni assunti per iscritto.

La violazione degli impegni assunti sarà sanzionata secondo quanto previsto nei contratti stipulati con Terzi Destinatari.

Si ribadisce che La Fabbrica di Lampadine non inizierà né proseguirà rapporti con chi non intenda osservare i suddetti principi.

Attuazione

Diffusione e comunicazione

La Fabbrica di Lampadine si impegna a diffondere il Codice Etico, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione.

Sarà inoltre conservata copia cartacea a disposizione per la consultazione da parte di tutti gli stakeholders.

Formazione

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, La Fabbrica di Lampadine predispone e realizza, in base alle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano di formazione e sensibilizzazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

Le iniziative di formazione sono differenziate, a seconda del ruolo e della responsabilità dei dipendenti.

Controlli e monitoraggio

Il compito di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del Codice Etico spetta all'Organismo di Vigilanza, il quale dovrà:

- suggerire gli opportuni aggiornamenti sul Codice Etico e contribuire alla sua revisione;
- su richiesta, fornire chiarimenti sulle prescrizioni del Codice Etico e sulle conseguenti condotte da adottarsi;
- effettuare verifiche periodiche sul rispetto del Codice Etico;
- comunicare al Consiglio di Amministrazione le segnalazioni ricevute in materia di violazioni del Codice Etico.

Segnalazioni

I Soggetti Destinatari delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico sono tenuti a riferire all'Organismo di Vigilanza o alla Direzione, qualsiasi comportamento che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con le disposizioni del presente Codice Etico. Nessuno sarà soggetto a rappresaglie per avere comunicato un fondato sospetto di violazione di queste regole.

Se nello svolgimento dell'attività aziendale dovessero sorgere dubbi sulla conformità di un tipo di condotta rispetto al presente Codice Etico, o ad altre policies etico-comportamentali comunque adottate dalla Società, i Soggetti Destinatari sono tenuti a mettersi in contatto con l'Organismo di Vigilanza o con la Direzione.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice Etico possono segnalare per iscritto, attraverso canali informativi protetti, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico di Comportamento Professionale: l'Organismo di Vigilanza, nel garantire l'anonimato a chi ha effettuato la segnalazione, valuterà di volta in volta l'opportunità di iniziare un procedimento istruttorio in considerazione delle circostanze concrete.

È assicurata la riservatezza del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge

Tutte le violazioni saranno sottoposte immediatamente a indagine e trattate con il massimo riserbo; in particolare, per quanto concerne i dipendenti, le indagini saranno effettuate secondo le disposizioni di legge e contrattazione collettiva in materia di procedimento disciplinare (si veda il relativo paragrafo del presente Codice).

È fatto divieto alla persona che ha comunicato la violazione di condurre indagini preliminari in proprio.